

Assemblea dell'Associazione 31 ottobre – Genova 12 settembre 2009

L'Assemblea dell'Associazione 31 ottobre riunita in seconda convocazione presso i locali del Circolo della Chiesa di Genova – Via Assarotti, in data 13 settembre 2009 alle ore 9, approva l'ordine del giorno proposto, ed elegge Matteo Zambetti e Stefania Bozzolo rispettivamente presidente e segretario del seggio dell'Assemblea. Verificata la corretta composizione dell'assemblea si procede con la relazione del presidente.

Nicola Pantaleo fa particolare cenno alla sentenza del TAR del Lazio del luglio scorso a seguito ed in accoglimento del ricorso di diverse Associazioni tra cui la 31 ottobre, contro il riconoscimento del credito scolastico all'IRC, come previsto da ordinanze ministeriali prima del Ministro Fioroni e poi del Ministro Gelmini. Ricorda inoltre l'intervento della congregazione per l'insegnamento della RC con il quale viene espressa preoccupazione per una presunta marginalizzazione della materia e la risposta del Ministro a sostegno di questa posizione. L'Associazione è ovviamente molto critica rispetto a quanto affermato ed alle azioni del Vaticano e del Ministro, ribadendo il concetto della illegittimità dell'IRC nella scuola pubblica italiana.

Riporta l'attenzione sui casi di reazioni a posizioni espresse da alcuni professori, sullo svolgimento di messe a scuola anche se fuori dell'orario scolastico. Altro tema importante che sta aumentando ancora di gravità è l'impossibilità ad accedere all'insegnamento alternativo a causa della carenza di fondi e di risorse a disposizione delle scuole.

Attività concretizzate nell'anno: il volantino documento a sostegno della libertà di scelta dell'IRC ed il volume pubblicato dalla Claudiana sulla laicità nella scuola pubblica che raccoglie l'esperienza della ricerca tra le famiglie del savonese e della Puglia. Si è ancora in attesa dell'esito di alcuni ricorsi ai TAR, in particolare rispetto al finanziamento della scuola privata.

Previsioni per il prossimo anno: si metterà in atto una forte vigilanza su IRC e sulla materia alternativa, si solleciterà il coinvolgimento delle chiese con particolare attenzione ai gruppi stranieri, si attiverà una più stretta collaborazione con la FGEI ed altre associazioni come Scuola e Costituzione o la FLC – CGIL, impegnate nella difesa della laicità della scuola.

Il presidente dell'assemblea dà la parola alla cassiera per la sua relazione che viene distribuita ai partecipanti e letta dall'estensore. La relazione comprende anche il bilancio preventivo 2009, già approvato dal direttivo, il consuntivo 2008 e, come raffronto, il bilancio preventivo 2008. La cassiera fa presente che è stata predisposta una bozza di bilancio preventivo 2010 che può costituire una base di discussione anche se non è ancora stato discusso dal direttivo.

Il Presidente dà poi la parola al presidente del collegio dei revisori che legge la relazione dello stesso, documento che viene anche distribuito ai partecipanti.

Si apre il dibattito sulla relazione del presidente Pantaleo.

Interviene Grassi che, rispetto alle ritorsioni nei confronti di insegnanti ed operatori della scuola, aggiunge il caso del Preside Prandini.

Noffke: ritiene che dovrebbe essere valutato l'impatto e l'impegno delle associazioni e degli evangelici sul tema dell'IRC e delle possibili alternative.

Montalbano: rispetto a quanto ribadito dal presidente circa la possibilità di arrivare ad un insegnamento delle religioni nella storia, le difficoltà in questo senso lo portano a ritenere opportuno chiedere esclusivamente la materia alternativa.

Ronco: la confusione è generata dalla gestione privata di un servizio pubblico che giustifica anche il finanziamento. Fa presente che l'associazione è stata invitata all'incontro organizzato a Genova in occasione del 20 settembre ed a Roma il 6 novembre da parte dei COBAS.

Zappella: la proposta dell'insegnamento delle religioni ha subito trasformazioni nel tempo mentre ora sembra non essere più attuale. La battaglia sull'ora alternativa si scontra con la carenza di

risorse e rischia di non poter trovare risposte, anche da parte di chi è sensibile alla questione. Occorre trovare forme che mettano in evidenza la scelta diversa dall'IRC. Richiama il documento della congregazione per l'Istruzione cattolica che ritiene volutamente ambiguo. E' importante rilanciare la battaglia sull'IRC anche tenendo conto della dichiarazione di Maselli sulla volontà di "andare fino in fondo".

Scorsonelli: si associa all'ultimo intervento per quanto riferito alla richiesta dell'ora alternativa, domanda che deve provenire dalle famiglie e quindi occorre prevedere un sostegno alle stesse. Suggestisce alcune azioni operative come: tradurre anche in arabo il fascicoletto, rendendolo facilmente disponibile, partecipare a tutte le occasioni e movimenti con interventi esplicativi della nostra posizione.

Pagano: precisa quale ritiene dovrebbe essere il compito credibile dell'associazione. La nostra, afferma, da sempre è una battaglia difensiva degli spazi di libertà, della costituzione. Pensa di debbano prevedere due momenti. Strategia a breve termine: difesa del carattere laico della scuola, cercando di rendere consapevoli alunni e famiglie che l'IRC è una forzatura alla laicità, che l'ora alternativa è un diritto; appoggiare chi, come è successo al preside di Pavullo, viene o rischia di essere marginalizzato a seguito delle decisioni prese in questo campo. A lungo termine: combattere per introdurre l'insegnamento delle religioni, del fatto culturale religioso nel curriculum scolastico. Può valere come alternativa di massa all'IRC che già oggi è in crisi a livello generale. E per questo che si sta cercando di farla rientrare a pieno titolo nel quadro dell'insegnamento. La storia delle religioni permette anche alle istituzioni di non tralasciare l'insegnamento della cultura religiosa in senso lato, generale senza scendere nel confessionarismo, sottraendo la convenienza all'accesso dell'IRC con un insegnamento di più largo respiro.

Tambone: E' positivo che si discuta di quanto operativamente possiamo attuare per la difesa delle nostre posizioni. Si potrebbe fare una pressione sull'inserimento nei POF dell'attività alternativa preventivamente programmata che spesso manca o è prevista in modo nebuloso. Chiedere a esponenti del protestantesimo di preparare le linee programmatiche generali da far conoscere ed acquisire dalle scuole italiane.

Montalbano: Il comitato direttivo 31 ottobre necessita di rinnovamento per rafforzare anche le azioni. Propone che il Presidente possa essere invitato al Sinodo per sollecitare l'impegno ed il sostegno fattivo della Tavola Valdese.

Rubboli: Rifacendosi ad esempi storici, è possibile ipotizzare una qualche forma di protesta che riguardi la parte economica, come una autoriduzione delle tasse scolastiche, che comporterebbe anche seri rischi..

Nofke: Positiva la proposta di dare indicazioni generali per facilitare l'inserimento dell'attività alternativa nei POF. Resta invece vincente la richiesta di inserire nei programmi scolastici lo studio delle religioni e della loro storia.

Notaristefano: Occorre sollecitare e supportare le famiglie nella scelta del non avvalersi dell'IRC. Possiamo offrire la collaborazione all'organizzazione di incontri, laboratori, campi studi specifici destinati ai giovani.

Ronco: Importante l'azione sui POF, coinvolgendo gli organi collegiali, far sì che venga effettivamente consegnato alle famiglie. Chiede se sia valido o meno il concetto di diritto soggettivo delle famiglie a chiedere l'insegnamento alternativo.

Pagano: non è possibile chiedere il rispetto di un diritto soggettivo tenendo conto che l'insegnamento alternativo deriva da una circolare ministeriale e non da una norma di legge. Sostanzialmente si può procedere con l'inserimento di iniziative proposte dalle famiglie per dare contenuto alla materia alternativa superando le difficoltà dovute alla carenza di risorse.

Il Presidente Pantaleo nella replica agli interventi, riconosce la validità di una duplice strategia a breve e medio termine. E' fondamentale continuare a sostenere l'inserimento delle religioni come materia curricolare. Valida la proposta di proporre i contenuti dell'insegnamento alternativo, seppure con le difficoltà per l'associazione a raggiungere ogni scuola; potrebbe essere il tema del

prossimo convegno. Si accoglie molto positivamente la collaborazione della FGEL. Sull'invito del prof. Rubboli penso che molti sarebbero disponibili a rischiare.

Viene approvata all'unanimità la relazione del Presidente. Non essendo avanzate annotazioni alle relazioni del cassiere e dei revisori dei conti vengono messe in approvazione unitamente ai bilanci e vengono approvati all'unanimità.

Mozioni e proposte.

Viene letta una proposta di odg che viene integrato con osservazioni riferite alla multiculturalità ed approvata all'unanimità (allegato al presente verbale).

Proposta bilancio preventivo 2010: viene illustrata dalla cassiera la proposta, vengono espresse alcune osservazioni tese a meglio bilanciare alcune voci in considerazione del consuntivo, viene approvato come documento indicativo per il direttivo dell'associazione.

Si procede con la presentazione delle candidature alle cariche ed alle relative votazioni. Per la carica di presidente vi è la sola candidatura di Nicola Pantaleo che viene eletto con 11 voti favorevoli e 2 schede bianche su 13 votanti.

Per il consiglio direttivo vengono presentate le seguenti candidature: Aubry Gabriella, Silvana Ronco, Elisabetta Wurzbürger, Alessandro Pagano, Luciano Zappella, Daniel Nofke. Risultano eletti dai 14 votanti: Silvana Ronco con 14 voti, Alessandro Pagano con 14 voti, Luciano Zappella con 12 voti, Daniel Nofke con 12 voti, Aubry Gabriella con 12 voti, Elisabetta Wurzbürger con 11 voti, Mirella Scorsonelli (non candidata) con 2 voti.

Terminata la discussione dei punti all'o.d.g. l'assemblea si chiude alle ore 12,30.